

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 –12051 ALBA (CN) - tel.0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

collegamento streaming dal Santuario: scaricando l'app: **Madonna della Moretta**



Domenica 12 agosto: 19ma del T. O.

Lectures del giorno: 1Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51

Se ci nutriamo di Cristo, Egli ci abita, dà forma all'amare

I giudei si misero a mormorare perché aveva detto: io sono il pane disceso dal cielo, il pane della vita. Dio è disceso dal cielo, il mondo ne è gravido. È dentro di te, intimo a te come un amante, disciolto in te come un pane dentro la bocca.

Il perno della storia è la discesa di Dio, discesa che continua per mille strade. Dio, il vicino-lontano, "Colui-che-viene" è in cammino verso ciascuno: se lo accogli, ti abita il cuore, la mente, le parole, e li nutre di cielo.

C'è un segreto gioioso nascosto nel mondo e Dio te lo svela: il cibo che sazia la tua fame di vita e di felicità esiste. Non sprecare parole a discutere di Dio, puoi fare di meglio: tuffati nel suo mistero. Cerca pane vivente per la tua fame. Pane vivente che cambia la qualità della tua vita, le dà un colore divino. Non accontentarti di altri bocconi, tu sei figlio di Dio, figlio di Re. Preparati allo stupore e alla gioia dell'inedito: un rapporto d'amore al centro del tuo essere e nel cuore del mondo.

Il brano del Vangelo di oggi è riempito dal verbo mangiare. Un gesto così semplice e quotidiano, così vitale, pieno di significati, ma il primo di tutti è che mangiare o no è questione di vita o di morte.

Il Pane che discende dal cielo è Dio che si pone come una questione vitale per l'uomo: davanti a te stanno la vita e la morte. Scegli dunque la vita (Deut 30,19).

Ciò che mangi ti fa vivere e tu sei chiamato a vivere di Dio. Non solo a diventare più buono, ma a nutrirti di un Dio che ti trasforma nell'intimo dolcemente e tenacemente. E mentre ti trasforma in lui, ti umanizza: più Dio in te equivale a più io.

I Padri Orientali la chiamano "divinizzazione", "theosis"; e Dante la trascrive con il potente verbo "indiarsi": diventare figli, della stessa sostanza del Padre.

Assimilare la vita di Gesù non significa solo Eucaristia, non si riduce a un rito, ma comporta una liturgia continua, un discendere instancabile, a ogni respiro, di Cristo in me. Vuol dire: sognare i suoi sogni, respirare l'aria limpida e fresca del Vangelo, muoversi nel mare d'amore che ci avvolge e ci nutre: "in Lui siamo, ci muoviamo e respiriamo" (Atti 17,28).

Chiediti: di cosa nutro anima e pensieri? Sto mangiando generosità, bellezza, profondità? Oppure mi nutro di egoismo, intolleranza, miopia dello spirito, insensatezza del vivere, paure? Se ci nutriamo di Cristo, egli ci abita, la sua parola opera in noi (1Ts 2,13), dà forma al pensare, al sentire, all'amare.

Se accogliamo pensieri degradati, questi ci fanno come loro. Se accogliamo pensieri di Vangelo e di bellezza, ci renderanno uomini e donne della bellezza e della tenerezza, le due sole forze per cui questo mondo sarà salvato.

P. Ermes Ronchi – www.lachiesa.it

INTENZIONI DI MESSE

domenica 12 XVIII del T.O.	8.30	Def. Domenico, Caterina e Lorenzo Cane
	10.30	Def. Maggiorino Broccardo; in on.della Madonna
	18.00	Def. Lucia Tomatis (ann.)
lunedì 13	8.30	Def. fam. Battaglio e Icardi
	10.00	Funerale di Robaldo Secondina in Sacco
	18.00	Def. def. Margherita e Diego Astegiano
Martedì 14	8.30	Per tutti i parrocchiani
	17.00	Def. Giuseppe Fogliati; Def. Pietro Crema e Teresa (ann.); Def. Libertà Tracino (ann.)
mercoledì 15 ASSUNZIONE della B.V.MARIA	8.30	Per tutti i parrocchiani
	10.30	
	18.00	
giovedì 16	8.30	Def. Angelino
	18.00	
venerdì 17	8.30	
	18.00	
sabato 18	8.30	Def. Angelo Riolfo
	17.00	
domenica 19 XIX del T.O.	8.30	Per tutti i parrocchiani
	10.30	
	18.00	

AVVISI

- Continuiamo a essere vicini nella preghiera agli **Oblati di San Giuseppe riuniti a Roma per il XVII Capitolo Generale**. Questa settimana dovrebbe essere eletto il nuovo Superiore Generale e i quattro Consiglieri, che lo affiancheranno nel suo servizio alla congregazione per i prossimi sei anni.
- Domani alle 21, i volontari che preparano la **Festa Patronale** continueranno i **lavori di allestimento**: chi vuole e può dare una mano è benvenuto.
- Mercoledì 15 agosto, **Solennità della Assunta, è festa di precetto**: a partire dalla Messa vespertina della vigilia, le SS. Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo.
- **Auguriamo buone vacanze** a chi forse ci segue in streaming durante le celebrazioni del Santuario e aspettiamo un messaggio, una foto, un ricordo... anche via mail



INTENZIONI DI MESSE		
domenica 12 XVIII del T.O.	8.30	Def. Domenico, Caterina e Lorenzo Cane
	10.30	Def. Maggiorino Broccardo; in on.della Madonna
	18.00	Def. Lucia Tomatis (ann.)
lunedì 13	8.30	Def. fam. Battaglio e Icardi
	10.00	Funerale di Robaldo Secondina in Sacco
	18.00	Def. def. Margherita e Diego Astegiano
Martedì 14	8.30	Per tutti i parrocchiani
	17.00	Def. Giuseppe Fogliati; Def. Pietro Crema e Teresa (ann.); Def. Libertà Tracino (ann.)
mercoledì 15 ASSUNZIONE della B.V.MARIA	8.30	
	10.30	Per tutti i parrocchiani
	18.00	
giovedì 16	8.30	Def. Angelino
	18.00	
venerdì 17	8.30	
	18.00	
sabato 18	8.30	Def. Angelo Riolfo
	17.00	
domenica 19 XIX del T.O.	8.30	
	10.30	Per tutti i parrocchiani
	18.00	

AVVISI

- Continuiamo a essere vicini nella preghiera agli **Oblati di San Giuseppe riuniti a Roma per il XVII Capitolo Generale**. Questa settimana dovrebbe essere eletto il nuovo Superiore Generale e i quattro Consiglieri, che lo affiancheranno nel suo servizio alla congregazione per i prossimi sei anni.
- Domani alle 21, i volontari che preparano la **Festa Patronale** continueranno i **lavori di allestimento**: chi vuole e può dare una mano è benvenuto.
- Mercoledì 15 agosto, **Solennità della Assunta, è festa di precetto**: a partire dalla Messa vespertina della vigilia, le SS. Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo.
- **Auguriamo buone vacanze** a chi forse ci segue in streaming durante le celebrazioni del Santuario e aspettiamo un messaggio, una foto, un ricordo... anche via mail

Se ci nutriamo di Cristo, Egli ci abita, dà forma all'amare

I giudei si misero a mormorare perché aveva detto: io sono il pane disceso dal cielo, il pane della vita. Dio è disceso dal cielo, il mondo ne è gravido. È dentro di te, intimo a te come un amante, disciolto in te come un pane dentro la bocca.

Il perno della storia è la discesa di Dio, discesa che continua per mille strade. Dio, il vicino-lontano, "Colui-che-viene" è in cammino verso ciascuno: se lo accogli, ti abita il cuore, la mente, le parole, e li nutre di cielo.

C'è un segreto gioioso nascosto nel mondo e Dio te lo svela: il cibo che sazia la tua fame di vita e di felicità esiste. Non sprecare parole a discutere di Dio, puoi fare di meglio: tuffati nel suo mistero. Cerca pane vivente per la tua fame. Pane vivente che cambia la qualità della tua vita, le dà un colore divino. Non accontentarti di altri bocconi, tu sei figlio di Dio, figlio di Re. Preparati allo stupore e alla gioia dell'inedito: un rapporto d'amore al centro del tuo essere e nel cuore del mondo.

Il brano del Vangelo di oggi è riempito dal verbo mangiare. Un gesto così semplice e quotidiano, così vitale, pieno di significati, ma il primo di tutti è che mangiare o no è questione di vita o di morte.

Il Pane che discende dal cielo è Dio che si pone come una questione vitale per l'uomo: davanti a te stanno la vita e la morte. Scegli dunque la vita (Deut 30,19).

Ciò che mangi ti fa vivere e tu sei chiamato a vivere di Dio. Non solo a diventare più buono, ma a nutrirti di un Dio che ti trasforma nell'intimo dolcemente e tenacemente. E mentre ti trasforma in lui, ti umanizza: più Dio in te equivale a più io.

I Padri Orientali la chiamano "divinizzazione", "theosis"; e Dante la trascrive con il potente verbo "indiarsi": diventare figli, della stessa sostanza del Padre.

Assimilare la vita di Gesù non significa solo Eucaristia, non si riduce a un rito, ma comporta una liturgia continua, un discendere instancabile, a ogni respiro, di Cristo in me. Vuol dire: sognare i suoi sogni, respirare l'aria limpida e fresca del Vangelo, muoversi nel mare d'amore che ci avvolge e ci nutre: "in Lui siamo, ci muoviamo e respiriamo" (Atti 17,28).

Chiediti: di cosa nutro anima e pensieri? Sto mangiando generosità, bellezza, profondità? Oppure mi nutro di egoismo, intolleranza, miopia dello spirito, insensatezza del vivere, paure? Se ci nutriamo di Cristo, egli ci abita, la sua parola opera in noi (1Ts 2,13), dà forma al pensare, al sentire, all'amare.

Se accogliamo pensieri degradati, questi ci fanno come loro. Se accogliamo pensieri di Vangelo e di bellezza, ci renderanno uomini e donne della bellezza e della tenerezza, le due sole forze per cui questo mondo sarà salvato.